



CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
IL SINDACO METROPOLITANO

Il Sindaco metropolitano Prof. Roberto Gualtieri, in data odierna, ha adottato il seguente atto:

DECRETO N. 126 del 05/08/2022

OGGETTO: Rinnovo accordo di collaborazione, ai sensi dell'ex art 15 della L. 241/90 tra la Città metropolitana di Roma Capitale e il Dipartimento di Biologia Ambientale- SAPIENZA, Università degli Studi di Roma, sul tema "Studi ambientali nella Riserva naturale di Monte Catillo e nella Riserva Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco"

OGGETTO: Rinnovo accordo di collaborazione, ai sensi dell'ex art 15 della L. 241/90 tra la Città metropolitana di Roma Capitale e il Dipartimento di Biologia Ambientale - SAPIENZA, Università degli Studi di Roma, sul tema "Studi ambientali nella Riserva naturale di Monte Catillo e nella Riserva Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco".

IL SINDACO METROPOLITANO

Su proposta del Consigliere Rocco Ferraro delegato alla Transizione ecologica, Ambiente, Aree Protette e Tutela degli animali;

Visti:

gli articoli 5, 19 e 20 del D.Lgs 267/2000, che attribuiscono alle province compiti e funzioni in materia di programmazione economico-sociale, di protezione della flora e della fauna parchi e riserve naturali, di coordinamento e programmazione in materia ambientale;

l'art. 1, comma 16, della Legge 07 Aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni" a seguito del quale, dal 1° Gennaio 2015, la Città Metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale, approvato in via definitiva il 22 Dicembre 2014 dalla Conferenza metropolitana;

l'art. 49, comma 1, dello Statuto, che prevede che "Nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

il comma 44, della Legge 7 Aprile 2014 n. 56, con il quale alle città metropolitane sono attribuite, oltre alle funzioni attribuite alla città metropolitana nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle province ai sensi dei commi da 85 a 97, alle funzioni fondamentali ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione e richiamate nel suddetto comma 44, anche le funzioni fondamentali delle province riportate al comma 85 e, tra queste, in particolare, alla lettera a), è compresa la tutela e valorizzazione dell'ambiente;

la Legge Regionale 6 Agosto 1999 n. 14 che prevede, al Capo IV – Protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, Sezione III – Aree naturali protette, all'art. 104 – funzioni e compiti della Regione e degli Enti locali, che "1. La ripartizione delle funzioni e dei compiti amministrativi tra la Regione e gli Enti locali nella materia di cui alla presente sezione è disciplinata dalla L.R. 6 ottobre 1997 n. 29 e successive modifiche";

l'art. 44 della Legge Regionale n. 29 del 6.10.1997 "Norme in materia di aree naturali protette regionali" ha istituito, tra l'altro, le seguenti Aree Protette d'interesse provinciale:

- Riserva Naturale di Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco ricadente nei comuni di Monterotondo, Mentana e Sant'Angelo Romano;
- Riserva Naturale Nomentum ricadente nei Comuni di Mentana e Fonte Nuova;
- Riserva Naturale di Monte Catillo ricadente nel Comune di Tivoli;
- Riserva Naturale di Monte Soratte ricadente nel Comune di Sant'Oreste;

l'art. 44, comma 6, della Legge Regionale n. 29 del 6.10.1997 ha affidato la gestione delle aree protette sopraelencate alla Provincia di Roma, attuale Città metropolitana di Roma Capitale, secondo le modalità indicate all'art. 12;

la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Roma n. 376 del 24.09.1998 con la quale, tra l'altro, è stata individuata la forma diretta di gestione delle aree protette di interesse provinciale già istituite o istituende ai sensi della Legge regionale 29/1997 citata, per il tramite dell'allora Servizio "Aree Protette - Parchi regionali" del Dipartimento V, oggi Servizio 3 "Aree protette – tutela della biodiversità" del Dip.to III;

la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Roma n. 147 del 27.07.2006 di "Nuova programmazione delle modalità di gestione delle aree naturali protette di interesse provinciale", con la quale è stato approvato il nuovo modello organizzativo di gestione in economia delle Aree protette che, mediante la compartecipazione attiva degli Enti Locali e di altri soggetti pubblici e/o privati attivi sui territori dell'area Protetta e sui territori contigui, consente di perseguire le finalità di promuovere le aree ed ottimizzare il controllo delle risorse, la capacità gestionale, l'efficienza produttiva e l'efficacia dell'azione e di conseguire gli obiettivi descritti in deliberazione e di seguito sommariamente richiamati:

- implementazione delle attività di tutela e valorizzazione delle risorse, ricerca scientifica, inventario, conservazione della biodiversità;
- compartecipazione attiva agli EE LL. ed altri soggetti pubblici e/o privati del territorio stesso e di quello contiguo, anche mediante la gestione associata di beni, attività, personale, messi in comune dai vari soggetti al fine di concorrere, in un'ottica di sistema ed in modo sinergico, alla promozione e allo sviluppo del territorio;
- realizzazione di nuovi servizi all'utenza e potenziamento di quelli già forniti;

lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 05.10.2020 recante "Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 22 del 28/05/2021 recante "Adozione del Bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023 – Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 – 2023 ed Elenco annuale 2021";

Tenuto conto che:

la Riserva Naturale di Monte Catillo è un'area di eccezionale pregio naturalistico, soprattutto in relazione alla sua componente floristica e vegetazionale;

in questo contesto è di primaria importanza la conoscenza delle comunità vegetali presenti, l'articolazione in habitat come previsto dagli schemi di classificazione europei, la mappatura di tali habitat per conoscerne aspetti quantitativi e distributivi, per valutare priorità e strategie conservazionistiche e di gestione, soprattutto tenendo conto dei frequenti incendi, che interessano soprattutto la parte meridionale della Riserva, modificando il mosaico vegetazionale e costituendo uno dei fattori di disturbo più rilevanti;

la Riserva naturale della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco è caratterizzata da zone destinate a pascolo e coltivazioni che si inseriscono tra ampie aree boschive di querce caducifoglie (cerro e farnetto), una testimonianza della più vasta formazione forestale che originariamente ricopriva la regione dei Monti Cornicolani;

i soprassuoli della RN Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco una volta governati a ceduo da parte della popolazione locali per la fornitura di legna da ardere, presentano, da diversi anni, notevoli criticità dovute, soprattutto, all'emergenza climatica in corso con lunghi periodi di siccità e temperature superiori alla media, che porta al deperimento completo della componente arborea dominante, alla cui morte contribuisce anche la diffusione, tra gli esemplari arborei non più perfettamente vitali, dell'agente patogeno del cancro carbonioso della quercia (*Biscogniauxia mediterranea*);

la Città Metropolitana ha sottoscritto in data 16/09/2020 con l'Università Sapienza di Roma la convenzione quadro per lo svolgimento di tirocini curriculari presso le Aree protette di propria gestione e che in virtù di tale convenzione si è svolto a novembre 2020, presso la Riserva naturale di Monte Catillo, il tirocinio della durata di 75 ore del corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura che è stato coordinato dal Dipartimento di Biologia Ambientale e finalizzato alla valutazione propedeutica delle indagini necessarie per un aggiornamento della cartografia della vegetazione della medesima Riserva;

in data 08/06/2021 è stato sottoscritto un accordo annuale di collaborazione ai sensi dell'ex art 15 della L. 241/90, successivamente prorogato all'08/08/2022 e parzialmente modificato negli obiettivi, avente ad oggetto "Studi vegetazionali nella Riserva naturale di Monte Catillo";

la Città Metropolitana e l'Università hanno confermato un interesse pubblico comune, da attuare in reciproca collaborazione, finalizzato a proseguire e completare l'aggiornamento delle conoscenze ambientali dell'area della Riserva naturale di Monte Catillo tramite attività di ricerca, analisi, monitoraggio delle componenti botaniche, vegetazionali e faunistiche e ad estendere gli studi vegetazionali alle formazioni boschive della Riserva Naturale Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco per le problematiche di conservazione emerse negli ultimi anni;

Vista la proposta progettuale dell'Università La Sapienza di Roma - Dipartimento di Biologia Ambientale acquisita al protocollo dell'Ente n. 90523 del 14.06.2022, custodita in atti al Servizio;

Considerato che:

è necessario formalizzare gli interessi comuni degli enti mediante apposito rinnovo dell'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L.241/90;

le attività indicate all'art 2 dell'accordo in oggetto rientrano nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore;

le stesse soddisfano esclusivamente pubblici interessi in materia di ricerca, tutela dell'ambiente, di recupero ai fini conservazionistici e di gestione dell'area interessata;

l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

l'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, prevede che gli accordi conclusi tra due o più amministrazioni non rientrano nell'ambito di applicazione del codice dei contratti di cui al medesimo D.Lgs. quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: a) l'accordo stabilisce una cooperazione tra le Amministrazioni finalizzate a garantire che i servizi pubblici che le stesse sono tenute a svolgere siano prestati per il conseguimento di obiettivi comuni; b) la cooperazione è retta esclusivamente dall'interesse pubblico; c) le Amministrazioni svolgono sul mercato meno del 20% delle attività oggetto della cooperazione;

la Città Metropolitana di Roma Capitale e l'Università la Sapienza Dipartimento di Biologia Ambientale nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente, condividono e riconoscono il comune interesse per lo sviluppo di attività scientifiche, didattiche, di monitoraggio e di ricerca connesse alla conoscenza, alla salvaguardia e alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio oggetto di studio e pertanto convengono sull'opportunità di collaborare organicamente in tale direzione;

la Città Metropolitana di Roma capitale opererà nell'ambito del presente accordo attraverso la struttura del Servizio 3 "Aree protette - Tutela della biodiversità" – Dipartimento III " Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua –Rifiuti – Energia – Aree Protette" in attuazione del D.S.M. n. 24 del 22.03.2021, nell'interesse delle finalità di conoscenza e monitoraggio scientifico ai fini della gestione della Riserva Naturale di Monte Catillo e della Riserva Naturale Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco;

il Dipartimento opererà attraverso la propria struttura, consistente nel patrimonio umano e materiale (professori, ricercatori, borsisti, supporti tecnici e tecnologici, cartografie, attrezzature di laboratorio), nell'interesse del potenziamento della ricerca scientifica per la pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, tramite attività di studio, di reporting, di valutazione ed elaborazione di informazioni e dati ambientali;

Ritenuto opportuno:

dare corso al rinnovo dell'accordo tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e Dipartimento di Biologia Ambientale dell'Università Sapienza di Roma avente ad oggetto "Studi vegetazioni nelle Riserve di Monte Catillo e Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco";

che il rinnovo dell'accordo di collaborazione avrà una durata di mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere ulteriormente rinnovato per un uguale periodo di tempo, previo accordo delle parti;

approvare lo schema di rinnovo dell'accordo di collaborazione ai sensi dell'ex art 15 della L. 241/90 avente ad oggetto "**Rinnovo accordo di collaborazione ai sensi dell'ex art 15 della L. 241/90 avente ad oggetto "Studi ambientali nella Riserva naturale di Monte Catillo e nella Riserva Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco"** allegato, completo dell'Appendice 1, al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

demandare al Dirigente del Servizio 3 "Aree protette - Tutela della biodiversità" del Dipartimento III " Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua –Rifiuti – Energia – Aree Protette":

- la sottoscrizione dell'accordo in oggetto ad esecutività del presente provvedimento;

- la gestione delle attività progettuali di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale e collaborare con il Dipartimento di Biologia Ambientale dell'Università Sapienza di Roma relativamente all'accordo sottoscritto per la realizzazione del progetto;
- riconoscere al Dipartimento di Biologia Ambientale dell'Università Sapienza di Roma in forma forfettaria la quota complessiva di € 13.000,00 (euro tredicimila/00), come mero rimborso delle spese sostenute nell'ambito delle attività previste nell'Art. 2, nel rispetto delle modalità di liquidazione previste dallo schema di Accordo di Collaborazione allegato, parte integrante del presente provvedimento;
- stabilire che la corresponsione delle somme indicate è subordinata all'elaborazione di apposite relazioni delle attività tecnico-scientifiche eseguite come previste all'Art. 2 dell'accordo e alla verifica della correttezza formale e sostanziale della documentazione tecnica/scientifica, previa emissione da parte del Dipartimento di relative ricevute fuori campo applicazione IVA ai sensi dell'art. 2 - c.3 lett. a - D.P.R. n. 633/72;
- prenotare la somma di € 13.000,00 di cui € 2.600,00 sul capitolo di spesa 103227 art 07 annualità 2022 (prenotazione n.80230/2022) e di cui € 10.400,00 sul capitolo di spesa 103227 art 07 annualità 2023 (prenotazione 80054/2023);
- demandare al Dirigente del Servizio 3 "Aree protette - Tutela della biodiversità" del Dipartimento III "Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua –Rifiuti – Energia – Aree Protette" l'assunzione dell'impegno di spesa e la liquidazione di quanto riconosciuto al Dipartimento di Biologia Ambientale dell'Università Sapienza di Roma nel rispetto di quanto definito all'art. 4 dell'accordo di collaborazione in oggetto;

Preso atto:

che il Dirigente ad interim del Servizio 3 "Aree protette – Tutela della biodiversità" del Dipartimento III "Ambiente e tutela del territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree protette" Dott. Alessio Argentieri ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento III "Ambiente e tutela del territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree protette" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare lo schema di accordo di collaborazione ai sensi dell'ex art 15 della L. 241/90 sul tema **“Rinnovo accordo di collaborazione ai sensi dell'ex art 15 della L. 241/90 avente ad oggetto “Studi ambientali nella Riserva naturale di Monte Catillo e nella Riserva Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco”** allegato, completo dell'Appendice 1, al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di demandare al Dirigente del Servizio “Aree protette - Tutela della biodiversità” del Dipartimento III:
 - la sottoscrizione dell'accordo in oggetto, ad esecutività del presente provvedimento;
 - la gestione delle attività progettuali di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale e collaborare con il Dipartimento di Biologia Ambientale dell'Università Sapienza di Roma relativamente all'accordo sottoscritto per la realizzazione del progetto;
3. di riconoscere al Dipartimento di Biologia Ambientale dell'Università Sapienza di Roma in forma forfettaria la quota complessiva di € 13.000,00 (euro tredicimila/00), come mero rimborso delle spese sostenute nell'ambito delle attività previste nell'Art. 2, nel rispetto delle modalità di liquidazione previste dallo schema di Accordo di Collaborazione allegato, parte integrante del presente provvedimento;
4. di stabilire che la corresponsione delle somme indicate è subordinata all'elaborazione di apposite relazioni delle attività tecnico-scientifiche eseguite come previsto all' Art. 9 dell'accordo e alla verifica della correttezza formale e sostanziale della documentazione tecnica/scientifica, previa emissione da parte del Dipartimento di relative ricevute fuori campo applicazione IVA ai sensi dell'art. 2 - c.3 lett. a - D.P.R. n. 633/72;
5. di prenotare la somma di € 13.000,00 di cui € 2.600,00 sul capitolo di spesa 103227 art 07 annualità 2022 (prenotazione n. 80230/2022) e di cui € 10.400,00 sul capitolo di spesa 103227 art 07 annualità 2023 (prenotazione n. 80054/2023);
6. di demandare al Dirigente del Servizio 3 “Aree protette- Tutela della biodiversità” - Dipartimento III “Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua –Rifiuti – Energia – Aree Protette” l'assunzione dell'impegno di spesa e la liquidazione di quanto riconosciuto al Dipartimento di Biologia Ambientale dell'Università Sapienza di Roma nel rispetto di quanto definito all'art. 4 dell'accordo di collaborazione in oggetto;
7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile;

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to digitalmente
PAOLO CARACCILO

IL SINDACO METROPOLITANO
F.to digitalmente
ROBERTO GUALTIERI

Rinnovo accordo di collaborazione ai sensi dell'ex art 15 della L. 241/90 avente ad oggetto "Studi ambientali nella Riserva naturale di Monte Catillo e nella Riserva Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco"

Tra

La Città metropolitana di Roma Capitale con sede in Via Giorgio Ribotta 41, 00144 Roma, C.F. 80034390585 nella persona del Dott. Geol. Alessio Argentieri, dirigente del **Servizio 3 "Aree protette - Tutela della Biodiversità" – Dipartimento III "Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette"** (già Servizio 5 "Aree protette, tutela della flora e della biodiversità" - Dipartimento IV "Tutela e Valorizzazione Ambientale"), suo Rappresentante, in attuazione del D.S.M. n. 24 del 22.03.2021 e atto di nomina n. 19 del 09.04.2021, per la stipula del presente accordo, domiciliato per gli effetti della presente accordo in Viale G. Ribotta, 41 - 00144 Roma, d'ora in poi denominata "CMRC",

e

il Dipartimento di Biologia Ambientale dell'Università Sapienza di Roma con sede in Roma, P.le Aldo Moro 5, C.F. 80209930587, rappresentato dal **direttore del Dipartimento di Biologia ambientale** Prof.ssa Maria Maddalena Altamura domiciliato per il presente accordo in Via P.le Aldo Moro 5, 00185, Roma, d'ora in poi denominato "Dipartimento".

Il Dipartimento e la CMRC sono di seguito congiuntamente definiti per brevità anche "Parti" o ciascuna singolarmente "Parte".

Tra le Parti si conviene e stipula quanto di seguito

Premesso che:

gli articoli 5, 19 e 20 del DLgs 267/2000, che attribuiscono alle province compiti e funzioni in materia di programmazione economico-sociale, di protezione della flora e della fauna parchi e riserve naturali, di coordinamento e programmazione in materia ambientale;

l'art. 1 comma 16 della Legge 07 Aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni" a seguito del quale, dal 1° Gennaio 2015, la Città metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato in via definitiva il 22 Dicembre 2014 dalla Conferenza metropolitana;

l'art. 49 comma 1 dello Statuto, che prevede che "Nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

il comma 44 della Legge 7 Aprile 2014 n. 56, con il quale alle città metropolitane sono attribuite, oltre alle funzioni attribuite alla città metropolitana nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle province ai sensi dei commi da 85 a 97, alle funzioni fondamentali ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione e richiamate nel suddetto

comma 44, anche le funzioni fondamentali delle province riportate al comma 85 e, tra queste, in particolare, alla lettera a), è compresa la tutela e valorizzazione dell'ambiente;

la Legge regionale 6 Agosto 1999 n. 14 che prevede, al Capo IV – Protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, Sezione III – Aree naturali protette, all'art. 104 – funzioni e compiti della Regione e degli Enti locali, che “1. La ripartizione delle funzioni e dei compiti amministrativi tra la Regione e gli Enti locali nella materia di cui alla presente sezione è disciplinata dalla LR 6 ottobre 1997 n. 29 e successive modifiche”.

l'art. 44 della Legge Regionale n. 29 del 6.10.1997 “Norme in materia di aree naturali protette regionali” ha istituito, tra l'altro, quale Area Protetta d'interesse provinciale, la Riserva Naturale di Monte Catillo ricadente nel Comune di Tivoli; la cui gestione ai sensi del comma 6, è affidata alla Provincia di Roma, attuale Città metropolitana di Roma Capitale secondo le modalità indicate all'art. 12;

la delibera del Consiglio Provinciale di Roma n. 376 del 24.09.1998 con la quale, tra l'altro, è stata individuata la forma diretta di gestione delle aree protette di interesse provinciale già istituite o istituende ai sensi della Legge regionale 29/1997 citata, per il tramite dell'allora Servizio “Aree Protette - Parchi regionali” del Dipartimento V, oggi Servizio “Aree protette, tutela della flora e della biodiversità” del Dip.to IV ora Servizio 3 “Aree protette - Tutela della Biodiversità” – Dipartimento III “Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette” in attuazione del D.S.M. n. 24 del 22.03.2021 ;

la Delibera del Consiglio Provinciale di Roma n. 147 del 27.07.2006 di “nuova programmazione delle modalità di gestione delle aree naturali protette di interesse provinciale”, con la quale è stato approvato il nuovo modello organizzativo di gestione in economia delle Aree protette che, mediante la compartecipazione attiva degli Enti Locali e di altri soggetti pubblici e/o privati attivi sui territori dell'area Protetta e sui territori contigui, consenta di perseguire le finalità di promuovere le aree ed ottimizzare il controllo delle risorse, la capacità gestionale, l'efficienza produttiva e l'efficacia dell'azione e di conseguire gli obiettivi descritti in deliberazione e di seguito sommariamente richiamati:

- implementazione delle attività di tutela e valorizzazione delle risorse, ricerca scientifica, inventario, conservazione della biodiversità;
- compartecipazione attiva agli EE LL. ed altri soggetti pubblici e/o privati del territorio stesso e di quello contiguo, anche mediante la gestione associata di beni, attività, personale, messi in comune dai vari soggetti al fine di concorrere, in un'ottica di sistema ed in modo sinergico, alla promozione e allo sviluppo del territorio;
- realizzazione di nuovi servizi all'utenza e potenziamento di quelli già forniti;

il Dipartimento svolge attività di ricerca sui temi della conservazione della flora e della vegetazione, anche in relazione alla gestione e alla pianificazione, con un approccio integrato che considera la complessità delle interazioni fra tutti i processi coinvolti nella molteplicità di usi del territorio e delle sue risorse;

il Dipartimento ha l'obiettivo di sviluppare una rete di relazioni con enti e istituzioni che promuovono e sostengono la conservazione degli ecosistemi naturali e semi-naturali, sia per finalità di ricerca che per la formazione universitaria;

la Riserva Naturale di Monte Catillo è un'area di eccezionale pregio naturalistico, soprattutto in relazione alla sua componente floristica e vegetazionale; in questo contesto è di primaria importanza la conoscenza delle comunità vegetali presenti, l'articolazione in habitat come previsto dagli schemi di classificazione europei, la mappatura di tali habitat per conoscerne aspetti quantitativi e distributivi, per valutare priorità e strategie conservazionistiche e di gestione, soprattutto tenendo conto dei frequenti incendi, che interessano soprattutto la parte meridionale della Riserva, modificando il mosaico vegetazionale e costituendo uno dei fattori di disturbo più rilevanti;

la Riserva naturale della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco è caratterizzata da zone destinate a pascolo e coltivazioni che si inseriscono tra ampie aree boschive di querce caducifoglie (cerro e farnetto), una testimonianza della più vasta formazione forestale che originariamente ricopriva la regione dei Monti Cornicolani. Questi soprassuoli, una volta governati a ceduo da parte della popolazione locali per la fornitura di legna da ardere, presentano, da diversi anni, notevoli criticità dovute, soprattutto, all'emergenza climatica in corso con lunghi periodi di siccità e temperature superiori alla media, che porta al deperimento completo della componente arborea dominante, alla cui morte contribuisce anche la diffusione, tra gli esemplari arborei non più perfettamente vitali, dell'agente patogeno del cancro carbonioso della quercia (*Biscogniauxia mediterranea*);

la CMRC ha sottoscritto in data 16/09/2020 con l'Università Sapienza di Roma la convenzione quadro per lo svolgimento di tirocini curriculari presso le Aree protette di propria gestione;

in virtù di tale convenzione si è svolto a novembre 2020, presso la Riserva naturale di Monte Catillo, il tirocinio della durata di 75 ore di uno studente del corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura, coordinato dalla prof.ssa Sabina Burrascano del Dipartimento di Biologia Ambientale e finalizzato alla valutazione propedeutica delle indagini necessarie per un aggiornamento della cartografia della vegetazione della medesima Riserva;

le Parti hanno sottoscritto in data 08/06/2021 un accordo annuale di collaborazione ai sensi dell'ex art 15 della L. 241/90, successivamente prorogato all'08/08/2022 e parzialmente modificato negli obiettivi, avente ad oggetto "Studi vegetazionali nella Riserva naturale di Monte Catillo" con le seguenti finalità:

1. produzione di una cartografia degli habitat della Riserva che sia aggiornata in termini spaziali e tipologici;
2. valutazione dell'impatto dell'incendio dell'agosto 2021 sulle diverse tipologie di vegetazione cartografate ed identificare le aree a maggior rischio di erosione pedologica;
3. analisi della vegetazione delle aree incendiate e dei determinanti della diversità di piante vascolari;
4. realizzazione di contenuti testuali e grafici, corredati con documentazione fotografica, da destinare alla realizzazione, successivamente all'accordo di collaborazione, di una pubblicazione monografica sugli aspetti vegetazionali della Riserva naturale di Monte Catillo di carattere scientifico/divulgativo.

l'art. 9 del su indicato accordo riporta: *“Il presente accordo di collaborazione avrà durata di mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un uguale periodo di tempo, previo accordo sottoscritto dalle parti”*;

gli incontri tra CMRC e Dipartimento hanno confermato un interesse pubblico comune alle Parti, da attuare in reciproca collaborazione, finalizzato a proseguire e completare l'aggiornamento delle conoscenze ambientali dell'area della Riserva naturale di Monte Catillo tramite attività di ricerca, analisi, monitoraggio delle componenti botaniche, vegetazionali e faunistiche e ad estendere gli studi vegetazionali alle formazioni boschive della Riserva Naturale Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco per le problematiche di conservazione emerse negli ultimi anni;

è interesse delle Parti formalizzare attraverso apposito accordo per il rinnovo di tale rapporto di collaborazione;

le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore alle Parti;

le stesse soddisfano esclusivamente pubblici interessi in materia di ricerca, tutela dell'ambiente, di recupero ai fini conservazionistici e di gestione dell'area interessata;

l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

l'art. 5, comma 6, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, prevede che gli accordi conclusi tra due o più amministrazioni non rientrano nell'ambito di applicazione del codice dei contratti di cui al medesimo D. Lgs. quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: a) l'accordo stabilisce una cooperazione tra le Amministrazioni finalizzate a garantire che i servizi pubblici che le stesse sono tenute a svolgere siano prestati per il conseguimento di obiettivi comuni; b) la cooperazione è retta esclusivamente dall'interesse pubblico; c) le Amministrazioni svolgono sul mercato meno del 20% delle attività oggetto della cooperazione;

Dato atto che:

le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente, condividono e riconoscono il comune interesse per lo sviluppo di attività scientifiche, didattiche, di monitoraggio e di ricerca connesse alla conoscenza, alla salvaguardia e alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio oggetto di studio e pertanto convengono sull'opportunità di collaborare organicamente in tale direzione;

la CMRC opererà nell'ambito del presente accordo attraverso la struttura del Servizio 3 “Aree protette - Tutela della Biodiversità” – Dipartimento III “ Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua –Rifiuti – Energia – Aree Protette” in attuazione del D.S.M. n. 24 del 22.03.2021, nell'interesse delle finalità di conoscenza e monitoraggio scientifico ai fini della gestione della Riserva Naturale di Monte Catillo e della Riserva Naturale Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco;

Il Dipartimento opererà attraverso la propria struttura, consistente nel patrimonio umano e materiale (professori, ricercatori, borsisti, supporti tecnici e tecnologici, cartografie, attrezzature

di laboratorio), nell'interesse del potenziamento della ricerca scientifica per la pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, tramite attività di studio, di reporting, di valutazione ed elaborazione di informazioni e dati ambientali;

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

ART. 2

Con il presente accordo e per tutta la durata prevista, le parti si impegnano ad una collaborazione scientifica concernente i seguenti temi di ricerca, articolati nei punti seguenti (illustrati in dettaglio nell'Appendice 1):

1. Analisi statistica dei dati raccolti nella campagna di rilievi 2022 nella Riserva Naturale di Monte Catillo;
2. Installazione di 40 picchetti permanenti nelle aree campionate nel maggio 2022;
3. Finalizzazione di un elenco floristico esaustivo per la Riserva di Monte Catillo;
4. Attività di *citizen science* con gli studenti delle scuole superiori (Liceo classico e scientifico) di Tivoli finalizzata alla realizzazione di una cartografia floristica delle specie di orchidee;
5. Prosecuzione del monitoraggio sul gatto selvatico e studio delle interazioni della comunità di mesocarnivori nella Riserva Naturale di Monte Catillo;
6. Integrazione, con i dati acquisiti nel corso del presente accordo, del report/monografia divulgativa sugli aspetti vegetazionali e faunistici della Riserva Naturale di Monte Catillo oggetto del precedente accordo;
7. Analisi della struttura del bosco della Riserva naturale della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco

ART. 3

Le Parti convengono che la collaborazione di cui al precedente Art. 2 debba essere svolta a condizione di reciprocità e di equiordinazione tra le parti, al fine di coordinare i rispettivi ambiti di intervento e, quindi, determinare la "sinergica convergenza" sulle attività di interesse comune descritte in premessa.

Ai fini dello svolgimento delle attività verranno attivate presso il Dipartimento borse di studio o collaborazioni dedicate agli specifici temi.

Le Parti si impegnano a mettere a disposizione le proprie risorse strumentali e le banche dati territoriali funzionali al perseguimento degli obiettivi di comune interesse oggetto del presente accordo.

ART. 4

Dato che la ricerca è svolta congiuntamente dalle parti coinvolte, non sussiste correlazione tra l'attività di ricerca eseguita e le elargizioni di denaro.

Le parti operano nell'ambito di propria competenza, per la realizzazione delle attività di cui al precedente Art. 2, destinando le occorrenti risorse umane, finanziarie e strumentali ritenute necessarie alla realizzazione delle azioni per il raggiungimento delle finalità comuni di pubblico interesse. I corrispettivi costituiscono un mero ristoro delle spese sostenute non configurandosi come corrispettivi dei servizi resi.

La CMRC verserà al Dipartimento in forma forfettaria la quota complessiva di € 13.000,00 (euro tredicimila/00), come mero rimborso delle spese sostenute nell'ambito delle attività previste nell'Art. 2, con le seguenti modalità:

- 20% dopo due mesi dalla sottoscrizione dell'accordo, verrà attuata l'installazione di 40 picchetti permanenti forniti dalla CMRC nella Riserva naturale di Monte Catillo, tale attività sarà oggetto di relazione a firma congiunta dei responsabili scientifici e corredata da elaborati cartografici;
- 50% dopo sei mesi dalla sottoscrizione dell'accordo, alla consegna della relazione, a firma congiunta condivisa dai responsabili scientifici, sullo stato di avanzamento dell'analisi dei dati di cui agli obiettivi 1, 3, 5 e 7 e del programma relativo alle attività e uscite in campo con gli istituti scolastici superiori;
- 30% dopo 12 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo, alla consegna della relazione, a firma congiunta condivisa dai responsabili scientifici, contenente: elenco floristico completo della Riserva naturale di Monte Catillo; database dei rilievi floristici svolti nella Riserva di Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco; sintesi degli studi sul monitoraggio del gatto selvatico e delle interazioni della comunità di mesocarnivori nella Riserva naturale di Monte Catillo; integrazione del report divulgativo sulla Riserva naturale di Monte Catillo completo di didascalie, grafici e foto di cui all'Art. 2 del presente accordo.

La corresponsione delle somme indicate è subordinata all'elaborazione e sottoscrizione congiunta da parte dei responsabili scientifici per le Parti, delle già menzionate relazioni delle attività tecnico-scientifiche eseguite, come previste al successivo Art. 9, e alla verifica della correttezza formale e sostanziale della documentazione tecnica/scientifica previa emissione da parte del Dipartimento di relative ricevute fuori campo applicazione IVA ai sensi dell'art. 2 - c.3 lett. a - D.P.R. n. 633/72.

ART. 5

I Responsabili scientifici dell'accordo di collaborazione in argomento sono:

- per il Dipartimento, la Prof.ssa Sabina Burrascano del Dipartimento di Biologia Ambientale
- per la CMRC la dott.ssa Maria Vinci, referente della Riserva Naturale di Monte Catillo e funzionario Servizio 3 "Aree protette - Tutela della Biodiversità" – Dipartimento III "Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette".

ART. 6

I risultati delle attività sviluppate in forza del presente accordo saranno di proprietà comune.

Le parti si impegnano ad utilizzare i dati, gli elaborati e i materiali documentari vari relativi alla ricerca in maniera congiunta e concordata preventivamente.

Le parti potranno, altresì, farne oggetto di pubblicazione scientifica e/o di esposizione e rappresentazione in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, previa intesa tra le stesse parti e salvo citare l'accordo nel cui ambito è stato svolto il lavoro di ricerca.

I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi e divulgati previa comunicazione all'altra parte.

ART. 7

Le parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di essa. In particolare, i loghi delle parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente accordo. Il presente accordo non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva delle parti per fini commerciali, e/o pubblicitari. Tale utilizzo, straordinario e/o estraneo all'azione istituzionale, dovrà esser regolato da specifici accordi, approvati dagli organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine.

L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'Art. 2 del presente atto, richiederà il consenso della Parte interessata, secondo le procedure interne di ciascuna amministrazione.

ART. 8

Oltre alle forme sopra riportate, potranno essere individuate e realizzate anche altre modalità di collaborazione, nei termini ritenuti più idonei per il conseguimento dei fini oggetto dell'accordo.

ART. 9

Il presente accordo di collaborazione avrà durata di mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data di sottoscrizione. Le parti redigeranno relazioni a firma congiunta dei responsabili scientifici sullo stato di attuazione della collaborazione per ognuno dei temi indicati all'Art. 2 del presente accordo, sia nelle fasi di consegna intermedia che a conclusione delle attività di ricerca, secondo la tempistica indicata all'Art.4.

ART. 10

Ciascuna delle parti potrà recedere dal presente accordo con preavviso di almeno 2 mesi. Tale preavviso dovrà essere notificato alla controparte con comunicazione da inviarsi a mezzo posta elettronica certificata.

ART. 11

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

L'utilizzo degli spazi del Dipartimento sarà disciplinato dal "Regolamento per l'utilizzo temporaneo e/o occasionale dei locali e degli spazi interni ed esterni di proprietà dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza" emanato con D.R. 3284/2017.

ART. 12

Il personale di entrambe le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art.20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il personale di entrambe le parti, compresi eventuali collaboratori esterni dalle stesse comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi previsti dall'art.26 del D.Lgs 81/2008 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nelle strutture ospitanti, sono attribuiti per quanto di competenza al soggetto di vertice della struttura ospitante. Tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

ART. 13

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente contratto, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Roma.

ART. 14

Il presente accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale.

Il presente accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, 5, 6 e 39 del D.P.R. 26.4.1986, n. 131. Le spese di registrazione e le spese per l'imposta di bollo faranno carico alla parte richiedente.

ART. 15

Le Parti dichiarano di essersi reciprocamente informate e di acconsentire espressamente che i dati personali forniti, anche verbalmente, o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo vengano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso e di quanto previsto dal D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 come modificato dal D.lgs.101/2018 di adeguamento al Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation – GDPR)" e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei



dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, qualora ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, qualora lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti contraenti, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione dell'accordo.

Il presente atto viene letto, approvato articolo per articolo con le premesse e nel suo insieme e sottoscritto dalle Parti con firma digitale in segno di completa accettazione, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, legge 7 agosto 1990 n. 241 nel rispetto dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).

Roma, li

FIRMATO DIGITALMENTE
IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO 3 - DIPARTIMENTO III

Dott. Geol. Alessio Argentieri

FIRMATO DIGITALMENTE
IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO DI
BIOLOGIA AMBIENTALE
Prof. Maria Maddalena Altamura

APPENDICE 1

Articolazione in dettaglio dell'attività di ricerca oggetto del rinnovo dell'accordo di collaborazione ai sensi dell'ex art 15 della L. 241/90 avente ad oggetto "Studi ambientali nella Riserva naturale di Monte Catillo e nella Riserva Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco"

Punto 1 "Analisi statistica dei dati raccolti nella campagna di rilievi 2022 nella Riserva Naturale di Monte Catillo"

Nel maggio 2022 è stata effettuata un'indagine di vegetazione tramite rilievi floristici nelle aree che hanno subito incendi negli ultimi 12 anni. I rilievi effettuati contano circa 40 plot di 16 m² georeferenziati e visualizzabili sia su piattaforme GIS che online. In ogni plot sono state segnate tutte le specie/entità presenti e la loro copertura in percentuale (%) nei 16 m² più i dati stazionari del campionamento (altitudine, esposizione, coordinate geografiche, suolo nudo, petrosità, rocciosità, pendenza del versante). Nel corso del rinnovo del presente accordo saranno elaborati attraverso tecniche statistiche questi dati per capire in quale modo il fuoco influenzi ecologicamente le comunità presenti nell'area. Questa analisi fornirà una sintesi tramite grafici e diagrammi dell'effetto degli incendi sui pattern spaziali e temporali della diversità floristica. Sarà possibile individuare le fasi post-incendio che risultano più povere o più ricche in specie, e individuare quali specie siano particolarmente favorite o sfavorite dal fuoco.

Punto 2 "Installazione di 40 picchetti permanenti nelle aree campionate nel maggio 2022"

A seguito della campagna di rilevamento del 2022 nella Riserva Naturale di Monte Catillo è stata valutata la necessità di acquistare cippi da installare nel terreno nei plot già rilevati così da permettere un monitoraggio accurato e sistematico nelle zone interessate dagli incendi in futuro. Questa azione permetterà di avere una lunga serie di dati che saranno utili per comprendere i meccanismi legati alla dinamica di vegetazione che non sono ancora del tutto chiari in questo territorio.

Punto 3 "Finalizzazione di un elenco floristico esaustivo per la Riserva di Monte Catillo"

La ricchezza floristica del Monte Catillo è ormai del tutto evidente, come dimostra il cospicuo numero di piante vascolari inserite nella check-list (444 specie) della Riserva; proprio per questo saranno previste ulteriori campagne di esplorazione nelle zone più remote per mettere in luce l'eventuale presenza di specie vegetali non ancora segnalate, poiché durante i rilevamenti effettuati negli ultimi due anni di collaborazione, la precedente check-list è stata implementata di 79 specie. Tuttavia, non è stata formulato un elenco floristico esaustivo e completo della Riserva che è di fondamentale importanza per la conservazione del suo patrimonio floristico e che sarà fornito con il presente accordo.

Punto 4 "Attività di *citizen science*"

Si svolgeranno attività didattiche di *citizen science* ai licei classico e scientifico limitrofi alla Riserva (Tivoli), attraverso giornate dedicate ad escursioni in campo mirate alla raccolta dati tramite fotografie georeferenziate che verranno successivamente inserite all'interno di un database internazionale (es. Inaturalist). Questo, oltre a creare una sensibilità naturalistica e ambientale nelle nuove generazioni, contribuirà da un lato all'ampliamento delle specie vegetali già segnalate, dall'altro alla possibile scoperta di nuove specie. Inoltre, i dati raccolti sulla posizione spaziale (georeferenziazione) delle specie di *Orchidaceae* che abitano la Riserva aiuteranno nella stesura di un atlante specifico dedicato alle orchidee da integrare nel report.

Punto 5 “Prosecuzione del monitoraggio sul gatto selvatico e studio delle interazioni della comunità di mesocarnivori nella Riserva Naturale di Monte Catillo”

Durante il 2022 nella Riserva sono stati avviati due studi sulla micro- e meso- mammalofauna che verranno continuati nel corso del presente accordo. Nel primo caso si tratta di effettuare il monitoraggio, tramite cassette nido, del moscardino (*Muscardinus avellanarius*) in collaborazione con la Regione Lazio. Nel secondo caso, invece, verrà intrapreso uno studio opportuno sulla ormai confermata presenza del gatto selvatico (*Felis silvestris*) utilizzando tecniche di foto- e video-trappolaggio e valutando la possibilità di effettuare un campionamento genetico testando le tecniche già messe in atto in altri studi pilota europei.

Punto 6 “Integrazione della monografia divulgativa sugli aspetti vegetazionali e faunistici della Riserva Naturale di Monte Catillo”

A conclusione delle indagini di campo effettuate nel periodo da Gennaio a Maggio 2022 è emersa la necessità di continuare a collezionare dati e documentazione fotografica della Riserva così da rendere completa ed esaustiva la pubblicazione della monografia dedicata al Monte Catillo. In questo documento verranno elaborati e forniti testi, analisi statistiche, elaborazioni grafiche e documentazioni fotografiche, consegnati come documenti digitali distinti e predisposti per la realizzazione di una pubblicazione monografica dedicata e stampata. In seguito alle nuove scoperte di molteplici specie di *Orchidaceae* che abitano la Riserva sarà dedicata un'intera sezione a queste ultime, specie carismatiche e di grande interesse conservazionistico.

Punto 7 “Analisi della struttura del bosco della Riserva naturale della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco”

Verranno effettuate analisi esplorative della composizione e struttura del bosco della Riserva naturale della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco e delle sue tendenze evolutive, al fine di fornire alla Città metropolitana di Roma Capitale indicazioni gestionali per interventi selvicolturali in grado di limitare e/o contrastare il deperimento della componente arborea dominante (querceto caducifoglio) e di contenere la diffusione del fungo patogeno *Biscogniauxia mediterranea*, agente del cancro carbonioso della quercia.

La stampa della pubblicazione monografica sulla Riserva Naturale di Monte Catillo di cui al punto 6 è esclusa dal presente accordo.